

AVIS SARNICO 24.02.2024 - RELAZIONE SANITARIA

Ringrazio per la puntuale e completa relazione del nostro "familiare" Presidente e Consigliere Regionale Serafino Falconi frutto del lavoro di squadra del Direttivo, del Gruppo Giovani, dei collaboratori e dei donatori tutti.

I numeri presentati per il 2023 parlano da soli, e devo constatare che i donatori dell'AVIS Sarnico e Basso Sebino non sono stati bravi, ma bravissimi. Voglio solo aggiungere che sono state pochissime le sacche non validate, grazie alla maggiore attenzione dei donatori ad un adeguato stile di vita, alla puntuale raccolta anamnestica e la professionalità degli operatori. Non bisogna comunque abbassare la guardia specie sui giovani, tra i quali troviamo ancora positività per HIV, sifilide, malattie sessualmente trasmissibili e l'uso di droghe percepite come leggere e sottovalutate nei loro effetti. Non ci nascondiamo che è anche l'età nella quale si rende più difficile la fidelizzazione pure per problemi di lavoro, di studio, di famiglia e di consapevolezza.

I dati provinciali abbiamo il piacere e la possibilità che ci vengano presentati dal nostro amico Presidente Provinciale Artemio Trapattoni.

I dati Regionali indicano che le sacche di sangue intero raccolte sono 430.323, trasfuse 413.000 e compensate con altre regioni 16.000 (**-24.677**). Nella programmazione con il CNS (Comitato nazionale Sangue) erano state preventivate 455.000. Questi dati confermano la propria autosufficienza tendenziale di 40 Unità per 1.000 abitanti.

Sono stati raccolti 159.761 Kg di plasma (**+ 3%**), mentre a livello Nazionale l'aumento è stato del **4%**.

Il che ci porta alla conclusione che l'autosufficienza del sangue è garantita a livello nazionale grazie alla perequazione tra regioni, mentre non lo è la raccolta di plasma.

Bisogna quindi riflettere per efficientarne la raccolta aumentando il personale per dilazionare i tempi, chiudere le sedi che non garantiscono gli standard qualitativi e quantitativi per riaprirne di nuove. Anche noi dobbiamo indirizzare i donatori di gruppo AB verso la raccolta di plasma (gruppo AB, mentre può donare sangue solo allo stesso gruppo, può riceverlo da qualsiasi altro). Per questo chiediamo un salto di qualità nell'informazione, nella chiamata e fidelizzazione di questi avisini verso la plasmateresi.

Promozione e informazione

Bene ha fatto il nostro Presidente a ricordare la promozione di AVIS nelle scuole dovuta non solo dal nostro impegno statutario, quanto dal nostro compito etico. Porta continuamente i suoi frutti e ne siamo soddisfatti. Ringraziamo quindi i Dirigenti Scolastici che ci permettono di integrare la loro missione educativa con la cultura del dono, il presidente che mi affianca, i rappresentanti di paese che portano la loro testimonianza, il gruppo Giovani e Giuliana con il suo gruppo per la costanza nel portare il messaggio del Rosso Sorriso anche tra i più piccoli. È importante sottolineare la presenza anche agli stand informativi dei giovani per parlare loro. Se la maggior parte dei ragazzi per informarsi fa uso di TikTok, dobbiamo interagire con loro con i loro mezzi, e chi meglio dei giovani può farlo!

Notiamo ancora ad oggi la necessità di informazione su temi specifici tipo le malattie sessualmente trasmissibili, l'uso di sostanze e il corretto e salutare stile di vita.

Effetto pandemia:

Fortunatamente ci siamo lasciati alle spalle gli effetti pandemici della malattia multiorgano SARS-Cov-2, con i suoi effetti diretti sul sistema immunitario, polmonare, cardiaco, neurologico, renale ... e quelli indiretti tipo il Long Covid, la salute mentale (memoria, concentrazione, stanchezza costante), la cronicità e la disabilità oltre che sui malati oncologici (mancate e tardive diagnosi); il che significa che il virus cirolerà ancora e che dobbiamo convivere così come conviviamo con

il virus influenzale che quest'ultimo autunno-inverno si è fatto maggiormente sentire sia come morbilità che incidenza.

Avis raccomanda ai donatori l'importanza della vaccinazione antinfluenzale (gratuita) per far sì che non ci si ammali e si possa continuare a donare.

Bergamo – Brescia capitali della cultura 2023

Numerose le iniziative messe in atto anche da Avis per sensibilizzare la cultura del dono. Ricordo solo alcune:

- **"Perché è la vita"**, mostra fotografica di Manuela Podda che racconta con estrema sensibilità le storie di vita di tante donne che convivono con la patologia del tumore ovarico e sottolinea la **connessione con AVIS e l'importanza del dono**.
- **"Comunicare il dono"** la mostra open air, presente sia a Brescia sia a Bergamo, che racconta le **campagne pubblicitarie AVIS più famose**.
- **"Show cooking"** con lo chef Fabrizio Camer, presidente dell'Associazione Cuochi Bergamaschi, che ha preparato un risotto "tricolore" con pomodoro e basilico sottolineando l'importanza del **connubio cibo-salute** come base per la salute del donatore e la sicurezza del suo dono.
- Musica: aperitivo con Radio Studio più.
- Concerti: serate dedicate alla musica anni '80 con un revival con i Cuori Infranti.
- Conferenza su "Intelligenza Artificiale e donazione di sangue" incentrato sulle **possibili applicazioni dell'intelligenza artificiale** in ambito sociale, medico e trasfusionale. L'intelligenza artificiale (AI) è sempre più presente nelle nostre vite. Questo può presentare rischi ma anche vantaggi per la sicurezza, le imprese, l'occupazione e la democrazia. L'AI può fare una grande differenza nella nostra vita, in positivo o in negativo: potrebbe significare una migliore assistenza sanitaria, automobili e altri sistemi di trasporto più sicuri e anche prodotti e servizi su misura, più economici e più resistenti. Può anche facilitare l'accesso all'informazione, all'istruzione e alla formazione. Non usare l'intelligenza artificiale in tutto il suo potenziale è un peccato, ma anche l'abuso è un problema (minaccia per la democrazia, distorsione della concorrenza, trasparenza, le fonti attendibili, il pericolo se mal progettate, l'uso per spiegare o risolvere complesse questioni sociali, la privacy ...). Il connubio tra telemedicina e intelligenza artificiale per un salto di qualità nelle cure è evidente con l'impatto benefico non solo sul paziente ma anche sull'economia sanitaria, sul clima e sull'ambiente soprattutto per quanto riguarda la diagnostica del paziente cronico e la predizione di eventi gravi. In ambito Avis è allo studio la fattibilità della digitalizzazione di cartelle cliniche, questionari di idoneità, il monitoraggio con strumenti che informano sui principali parametri vitali (ECG monotraccia, pressione arteriosa, saturazione di ossigeno, temperatura, performance fisiche legate all'attività ludico e/o motoria ... con l'attenzione sempre dovuta alla privacy) sfruttando le opportunità del PNRR.
- Conferenza su **"comunicare il bene"**: la difficoltà di comunicare il bene e le positività della società.
- Rinnovo della campagna AVIS e Telethon insieme per la ricerca: **collaborazione per sostenere lo studio delle malattie genetiche rare**.

Formazione e aggiornamento

Vi è molta attenzione alla formazione e aggiornamento sia dei dirigenti che del personale sanitario necessari per gli adempimenti burocratici e le nuove linee guida che sempre mirano alla sicurezza e qualità della donazione.

Il Comitato scientifico regionale a breve proporrà delle FAD di aggiornamento per il personale sanitario dedicato alla raccolta per uniformare gli standard qualitativi necessari, ma pure per il

medico di Medicina Generale, seppur in modo più informale, che potrà interagire con il proprio paziente donatore tramite il FSE. (Telemedicina)

Burocrazia

AVIS ringrazia i dirigenti che si sono adoperati nel faticoso, laborioso e anche snervante lavoro burocratico a cui sono stati sottoposti fortunatamente anche con l'aiuto dei livelli superiori.

Questo laborioso iter dell'iscrizione al RUNTS (**Registro Unico Nazionale del Terzo Settore**, (e purtroppo mancano ancora gli allegati), è il **registro telematico** istituito per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS). Enti costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Ci deve far cogliere le opportunità create dal Terzo Settore come la Co-programmazione – Co-progettazione basata sulla collaborazione, democrazia, partecipazione, inclusione, innovazione sociale che dovrebbero rappresentare i concetti-chiave di questo nuovo modo di pensare le politiche sociali e di realizzarle (Welfare).

Certo auspichiamo un aiuto da parte della nostra partecipata Avis Servizi non tanto per il commerciale, ma per la fornitura di veri servizi per i soci, ad esempio per alleggerire la burocrazia, convenzioni con enti, fornitura di professionisti etc.

Volontari oggi significa anche essere professionisti.

Comunque, è necessario **valorizzare il volontariato**, senza i volontari l'Avis non può esistere.

Finita la pandemia del COVID vi è la necessità di ripresa dei consulti cardiologici, urologici, epatologici in AVIS Provinciale.

Lo scopo di AVIS è quello che ci sia un donatore in più, non tanto una donazione in più.

Come sempre le relazioni le potrete trovare sul sito targato WordPress <http://www.avissarnico.it/>

Il Direttore Sanitario: Paris Dott. Giovanni